

Cittadinanza onoraria a Saputo: sì del consiglio

La cittadinanza onoraria da conferire a Joey Saputo (foto *LaPresse*) è approdata ieri a Palazzo d'Accursio in commissione consiliare. Scontata l'approvazione da parte dei consiglieri presenti dopo la presentazione dell'assessora allo Sport, Roberta Li Calzi. Il passo successivo sarà la discussione in consiglio comunale in una data da fissare, dopo l'estate, ci sarà la cerimonia di consegna. Ad annunciare il riconoscimento al presidente del Bologna era stato il sindaco Matteo Lepore lo scorso 5 maggio, quando ancora la qualificazione Champions

non era certa al 100%, «nei dieci anni dal suo arrivo in città Saputo ha imparato a conoscere ed amare Bologna. Ne è testimonianza l'attenzione che rivolge a tante iniziative del territorio. Un imprenditore di valore, un amico e cittadino bolognese a pieno titolo». A breve fece seguito il ringraziamento del chairman canadese, «ringrazio di cuore per la proposta, sarebbe per me un grande onore riceverla». E la riceverà, succedendo in casa rossoblù, al suo ex allenatore, Sinisa Mihajlovic, per il quale in consiglio comunale si sollevò qualche polemica

poi sopita, con conseguente mancanza di unanimità che raccoglierà Saputo. Ricordiamo anche che un mese fa è stato consegnato alla squadra rossoblù il Nettuno d'Oro (che dieci anni fa ricevette anche Marco Di Vaio). L'assessora Li Calzi come Lepore ha ribadito nel suo intervento impegno di Saputo «non solo sotto l'aspetto economico, per la squadra e il Dall'Ara ma anche sul nostro territorio, a favore di progettualità sociali e le donazioni legate all'alluvione, alla Garisenda e altro. Per non parlare della sensibilità nel gestire la vicenda Mihajlovic». Senza dimenticare il legame con il 1964: ultimo scudetto

del Bologna scomparsa del presidente Dall'Ara e a settembre compleanno di Joey, un grande 60°.

Fernando Pellerano

Il riconoscimento

